



Domenica 8 Novembre 2026

San Giovanni e suoi Borghi (m. 750)

San Giovanni Bianco è un comune nella Val Brembana, Bergamo, ed è noto per i suoi borghi caratteristici e la storia legata alla Via Mercatorum e alla Via Priula. Tra i borghi più significativi troviamo: Grumo e Bosco, situati a monte di San Pietro d'Orzio, e San Pietro d'Orzio stesso, con la sua chiesa di San Giacomo.

Ritrovo	Ore 0.00 Lumezzane Piazzale Piscine	Ore 0.00 Sarezzo Bar Manhattan	Ore 0.00 Concesio Bar Panpepato	Ore 0.00 Casello autostrada Ospitaletto
Distanza in auto A/R	230 Km Circa		Località di partenza	San Giovanni Bianco m. 386
Percorso in auto	Concesio, Ospitaletto, A4 uscita Bergamo, tang. Val Brembana, San Giovanni Bianco			
Tempo escursione	Ore 5 escluse le soste	Dislivello	M. 600 circa	Km 11 circa
Difficoltà	E	Pranzo	Al sacco	Sosta colazione Zogno
Equipaggiamento	Abbigliamento da montagna "adatto alla stagione" calzature tecniche con buon grip			

Programma:

Da San Giovanni Bianco, si segue la Ciclovia della Valle Brembana e poi si devia nel bosco in direzione di Oneta, dove si trova la Casa Museo di Arlecchino. Da Oneta, si prosegue lungo la Via Mercatorum, un sentiero storico che attraversa il bosco e conduce al borgo di Cornello dei Tasso, uno dei borghi più belli d'Italia. Si scende poi a Camerata Cornello dove si attraversa il fiume Brembo. Da qui saliamo al borgo di Grumo, passando poi da San Rocco, dai borghi Bosco Entro e Bosco Fuori. Si scende ora alla frazione di San Pietro D'Orzio per poi concludere il bel giro ad anello a San Giovanni Bianco.

Posti disponibili	54 compresi i Coordinatori	Coordinatori	
Iscrizioni con WA	Dal 00 al 00	Sonia Modenese	3397079186 x iscrizioni
Quota adulti	€ Da definire	Armando Bottani	Valentina Pe
Quota giovani <25	€	Primilio Ghiidini	

Colazione Bar Il Nuovo Sogno Via Grotte delle Meraviglie 16, Zogno BG

Parcheggio Via Arlecchino 11 San Giovanni Bianco

E' necessario essere in regola con il tesseramento 2026

Il primo giorno di iscrizione è riservato solo ai soci C.A.I. Lumezzane



Il Museo Casa di Arlecchino si trova all'interno di Palazzo Grataroli nel borgo di Oneta ed è di proprietà del Comune di San Giovanni Bianco. Il nome “**Casa di Arlecchino**”, con cui è comunemente conosciuto il palazzo signorile del borgo, è legato all'attore rinascimentale Alberto Naselli, che rappresentò lo Zanni e Arlecchino nelle principali corti europee e che, secondo la tradizione, soggiornò nel palazzo di Oneta, ma non ci sono fonti documentarie in grado di provarlo. La Casa conserva una selezione di maschere dei personaggi della commedia dell'arte e ospita, dal 2015, un teatro stabile di burattini della **Compagnia del Riccio**, in cui sono messe in scena brevi storie in occasione delle visite guidate delle scolaresche e di eventi particolari.



L'antica Via Mercatorum fino alla fine del '500, era l'unica strada che congiungeva Bergamo alla alta Val Brembana. Furono gli anni più fiorenti del borgo che lo videro fulcro del commercio della Valle, sede di uno dei più importanti mercati della zona e sosta d'obbligo dei mercanti.

Con la costruzione, a fondovalle, della Via Priula nel 1592, ebbe inizio il declino di Cornello dei Tasso, tagliato fuori dalla via del commercio. E' forse grazie a questo suo *isolamento* che la struttura urbanistica dell'epoca è giunta a noi intatta da contaminazioni. Il borgo è uno dei pochi esempi di stratificazione edificativa di tessuto urbano medioevale. E' composto da 4 piani abitativi. Una volta oltrepassata la zona degli archi, che equivale al 2° piano abitativo, troverete dinanzi a voi due vie. Una che scende e porta alle abitazioni al piano abitativo inferiore e, che si affacciano nel vuoto sul Brembo, considerate la fortificazione del borgo. L'altra via conduce ai restanti ultimi due piani edificativi. Al terzo sono ubicate case e palazzi molto belli, mentre al quarto troverete la chiesa romanica dei Santi Cornelio e Cipriano. La Chiesa custodisce al suo interno bellissimi tesori, tra cui l'affresco risalente alla metà del XV secolo del Miracolo di Sant'Egidio. tra un piano edificativo e l'altro, distaccati dal contesto abitato, scorgerete dei ruderi. Lì era ubicata la casa di Torquato Tasso. Alla sua famiglia si deve nel '400 la nascita del *servizio Postale* di cui mantengono la gestione fino alla fine dell'800, quando nazionalizzarono le Poste. A loro è dedicato il “Museo dei Tasso e della storia Postale”, aperto nel 1991, nel quale potrete scoprire tutta la storia del casato e del servizio postale. Tra i vari reperti storici c'è una lettera del 1840 sulla quale è attaccato il primo francobollo emesso al mondo, il Penny Black! Ideato da Rowland Hill, riportava l'effigie della regina Vittoria.